



VILLAROSA. Corsi per un polo artigianale con i migranti

A PAGINA 32

VILLAROSA. Via alla formazione per venti giovani, tra inoccupati e migranti dello Sprar

«Polo di prodotti artigianali con un brand afroeuropeo»



Sta per essere avviata una nuova fase di "Sud - Arte & Design" la start-up nei beni confiscati alla mafia a Villarosa. Il progetto "Sud - Arte & Design", sostenuto da **Fondazione con il Sud**, nell'ambito del bando per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie 2016, e di cui l'Associazione Don Bosco 2000 è capofila, prevede una fase di formazione di 20 giovani, tra cui 10 inoccupati dell'area di Villarosa e dintorni e 10 migranti ospiti dei centri di accoglienza della Don Bosco 2000. Partner del progetto sono Confcooperative Sicilia per la formazione e le work-experience, il Comune di Villarosa, il Das Società Cooperativa e l'Associazione culturale Bellarrosa. L'obiettivo della formazione è l'acquisizione di competenze professionali nei settori della decorazione e della vendita, finalizzate all'apprendimento delle tecniche di produzione/decorazione per la realizzazione dei prodotti che poi saranno inseriti in un apposito catalogo. Il luogo di produzione sarà costruito in forma laboratoriale, un "Fab lab", una piccola officina che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale, dotata di una serie di strumenti computerizzati in

grado di realizzare, in maniera flessibile e semi-automatica, un'ampia gamma di oggetti. La formazione sarà svolta nei beni confiscati alla mafia nel Comune di Villarosa, con formatori qualificati ed erogata nel corso del mese di giugno. Il programma formativo prevede temi quali le tecniche di lavoro manuali, l'utilizzo dei macchinari, le strategie di produzione e di vendita, oltre ad incontri sul tema della legalità e dell'integrazione. Le domande per partecipare alla formazione dovranno pervenire entro il 28 maggio prossimo all'email info@donbosco2000.org.

Al termine della formazione, 7 dei 20 giovani, al di sotto dei 29 anni, inizialmente inseriti nella fase di formazione, saranno contrattualizzati nelle start-up di produzione e di vendita dei prodotti. L'associazione ha in gestione i due beni confiscati alla mafia nell'ambito del progetto Sprar del Comune di Villarosa per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, dalla stessa associazione dicono: «Villarosa diventerà il centro di produzione di prodotti artigianali con la creazione di un nuovo "brand" afroeuropeo».

MARTA FURNARI

